

La città abruzzese è la candidata dell'Italia all'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo. Sue concorrenti sono ora Fiume e Patrasso. Ad ottobre si deciderà il vincitore. Ma la candidatura ha messo in moto un progetto, sostenuto dall'intera Regione, con l'obiettivo di rilanciare il territorio dal punto di vista turistico, sociale ed economico

A Pescara i XVI Giochi del Mediterraneo del 2009?

Giochi del Mediterraneo del 2009: un'occasione d'oro per rendere ancora più moderna Pescara e rilanciarla a livello turistico. La città dannunziana, nata nel 1927 dalla riunificazione fra la sua parte sud e Castellamare e classificatasi al nono posto nell'annuale dossier de Il Sole 24 Ore per la ricca offerta di tempo libero (impianti sportivi, palestre, ristoranti e locali notturni), rappresenta l'Italia nella candidatura

dei XVI Giochi del Mediterraneo in programma nel 2009. E "rischia" seriamente di aggiudicarsi, spuntando la concorrenza di Fiume (Croazia) e Patrasso (Grecia). Pescara è, infatti, una città a vocazione turistica ed è, quindi, in grado di ricevere e ospitare visitatori anche in numero elevato. Al momento vi sono 23 hotel solo in città e oltre 50 in periferia (a pochi minuti dal centro di Pescara), con una capacità ricettiva complessiva di oltre 7.000 persone.

Le località nelle immediate vicinanze della città (in un raggio di circa 30 Km), inoltre, sono dotate di moderne strutture di ricezione turistica, oltre 100 hotel, in grado di ospitare fino a 15.000 persone. "Ci manca solo un palazzetto dello sport, da 5.000 posti, e il riammodernamento dello stadio Adriatico" afferma Alfredo D'Ercole, direttore area tecnica e lavori pubblici del Comune di Pescara. "Opere - continua - che abbiamo già inserito in bilancio come se avessimo già vinto a tutti gli effetti. Lo scorso 30 settembre,



infatti, la Giunta comunale ha approvato il programma triennale 2003-2004-2005 e lo stanziamento dei primi fondi, 15 milioni di euro per far partire i primi progetti nel 2004 e i lavori nel 2005. Il costo previsto del palazzetto è di 20 milioni di euro, mentre per la riqualificazione dello stadio sono

preventivati 15 milioni (per il quale si pensa di ricorrere al project financing). Quest'ultima opera contempla l'eliminazione della viabilità stradale della Pineta (progetto di bypass) all'interno del quale si trova lo stadio, che diventerà un vero e proprio centro del tempo libero con ristoranti, spazi di fitness, musei, sale espositive".

Come ti sbaraglio la concorrenza

"La storia della candidatura - racconta Alfredo D'Ercole - incomincia il 17 luglio 2001, con la prima riunione nel salone d'onore del Coni a Roma. Qui si candidano le prime città italiane: Genova, Trieste, Venezia, Rimini, Ancona, Napoli, Latina, Grosseto, Toscana (area costiera dei centri consorziati) Catania, Messina, Palermo, Cagliari. Di lì la gara ufficiale con la consegna di un dettagliato dossier entro l'ottobre 2001. Fra gli standard previsti dal Coni:

- 20 specialità olimpiche e due non olimpiche,
- disponibilità di infrastrutture (sportive), di nuovi collegamenti, porti, aeroporti,
- possibilità di realizzare un villaggio mediterraneo,
- disponibilità alberghiera,
- garanzie finanziarie (costo previsto per l'organizzazione dei Giochi: 30 milioni di euro).

Il 27 marzo scorso abbiamo, così, ricevuto una visita della commissione del Coni, che ha effettuato una prima selezione delle città aspiranti. La scelta è caduta su: Venezia, Rimini, Napoli, Catania, Genova e Pescara. Su quest'ultima si è poi espresso il consiglio nazionale del Coni che ha ridotto le candidature a Napoli e Pescara, decidendo infine per la nostra città. In seguito abbiamo dovuto ridefinire (in inglese e francese) il dossier a livello internazionale, presentandolo in tale forma ad Atene lo scorso luglio".

I punti critici della candidatura

"Il 13 ottobre - prosegue il direttore area tecnica e lavori pubblici del Comune di Pescara - una commissione internazionale (composta dal presidente algerino, da uno spagnolo e un francese) ci ha rivolto una serie di osservazioni con richiesta di relative correzioni:

- maggiore chiarezza sui collegamenti e trasporti (ad esempio: la piantina sulla viabilità: come è possibile raggiungere i vari impianti in 20 minuti di tempo),
- chiarimenti sulle garanzie finanziarie,
- disponibilità alberghiera.

Il presidente algerino ha, inoltre, suggerito di dare il via a scuole di management sportivo per formare i dirigenti dei paesi del Nord Africa. Non abbiamo, dunque, perso tem-

Verso il libero scambio tra i Paesi del Mediterraneo

"Attraverso i Giochi - sono le parole dell'onorevole Sabatino Aracu, Presidente del Comitato promotore Pescara 2009 - noi speriamo di condividere la nostra speranza di solidarietà, fratellanza e amicizia con tutti i Paesi del Mediterraneo. Questo anche in previsione dell'importantissimo appuntamento del 2010, che porterà alla nascita della zona di libero scambio economico tra i Paesi del Mediterraneo. Un evento, per quest'area, paragonabile alla nascita dell'Unione Europea. Se i Giochi del 2009 arriveranno in Abruzzo, Pescara si proporrà come sede naturale dei rapporti internazionali legati al mercato di libero scambio".



po, inserendo subito nel dossier un corso di e-learning, che sarà tenuto dalla scuola di specializzazione in management sportivo della facoltà di Scienze politiche di Teramo.

Un appoggio unanime

"Uno dei nostri punti di forza è che abbiamo in Comune l'appoggio e il consenso di tutte le forze politiche, dell'opposizione e della maggioranza. Ma anche della regione Abruzzo. Per attirare investimenti e capitali abbiamo dovuto ampliare la sfera dell'interesse dei Giochi coinvolgendo altri Comuni, quali Montesilvano, Chieti, Silvi Marina, Atri, Roseto. Le partite di calcio eliminatorie si giocheranno, in effetti, a Pescara, Teramo, L'Aquila, Lanciano; la competizione velistica a Bomba, in provincia di Chieti. Così abbiamo ottenuto il consenso di tutte e quattro le Province abruzzesi. E considerando che abbiamo tre splendidi parchi non si è fatto attendere l'appoggio della regione Abruzzo in vista di un rilancio sociale e economico del territorio intero".

Si deciderà, dunque, tutto ad Almeria in Spagna il 3 ottobre prossimo. Se Pescara ce la farà, ogni cantiere aperto sarà un evento promozionale. A spingere tutto penserà il comitato promotore dei XVI Giochi, diretto da Alfredo D'Ercole e coordinato da Ligia Di Giulio (responsabile economica del progetto), composto inoltre, dall'onorevole Sabatino Aracu, in qualità di Presidente, e poi dal Sindaco di Pescara, Carlo Pace, dall'Apr, dal Coni regionale e dall'Associazione dei Costruttori Edili.

Alessandro Luongo